

PADERNO DUGNANO - Lo scorso venerdì a Paderno Dugnano, i Carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni, hanno arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione abusiva di armi da fuoco **due fratelli di 67, 63 anni ed il nipote di 25 anni**, tutti italiani e residenti nella zona.

L'attività scaturisce da diversi accertamenti e servizi di osservazione effettuati dai Carabinieri di Sesto San Giovanni che hanno portato ad individuare **un fondo agricolo sospetto**, abitualmente frequentato dagli arrestati, dal cui interno, occultato alla vista dai teloni disposti lungo tutto il perimetro recintato, proveniva **un forte odore di marijuana e rumori di ventole**.

Nel corso della perquisizione, disposta dalla Procura di Monza, sulla scorta degli elementi acquisiti dai Carabinieri, all'interno del fondo, di proprietà dei due fratelli di 67 e 63 anni, i militari hanno individuato, in un capanno, una botola occultata, da cui si accedeva ad un locale sotterraneo.

I Carabinieri hanno, così, scoperto un bunker adibito a vero e proprio centro di produzione ed essiccazione di cannabis: **all'interno erano stati predisposti terrari in vasche di cemento, con relativi impianti di irrigazione e riscaldamento** tramite lampade alogene.



Nel bunker sono stati rinvenuti e sequestrati **25 kg di marijuana**, ripartiti in 51 involucri sottovuoto, oltre a vario materiale per il confezionamento e 370 euro in contanti. Vi erano anche **una pistola Beretta** con matricola abrasa e 52 cartucce, le canne mozzate di un fucile, una carabina ad aria compressa con 200 piombini e 3 coltelli a serramanico.

Invece, nelle abitazioni dei due fratelli e del nipote, quest'ultimo abituale frequentatore del fondo, sono state trovate altre armi tra cui: **una pistola semiautomatica**, priva di marca, modello e matricola, modificata nella parte terminale della canna con filettatura idonea all'innesto di un silenziatore, **un silenziatore artigianale e 38 cartucce**. Trovato anche denaro in contanti per oltre 57mila euro, un altro kg circa di marijuana, identica per tipologia e modalità di confezionamento, a quella trovata nel bunker; vari bilancini elettronici di precisione ed una macchina per sottovuoto.

L'intero fondo agricolo è stato posto sotto sequestro, così come armi, denaro e materiale per il confezionamento dello stupefacente, mentre i tre uomini sono stati arrestati e condotti

dai Carabinieri al Carcere di Monza.